

# PARTITO NAZIONALE FASCISTA

REPUBBLICANO

GRUPPO FASCISTA

"BENITO MUSSOLINI,"

VIA CERESIO N. 12 - TELEFONI 66-389 - 67-416

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO MILANO

FASCIO DI COMBATTIMENTO

"Arnaldo Mussolini,"

MILANO



Ufficio..... N. di Prot.....

OGGETTO:.....

in risposta Vostra N..... del.....

SI PREGA DI CITARE NELLA RISPOSTA

Dalla Sede 18 Aprile 1944 XXII°

## NOTIZIE RACCOLTE A CARICO DI :

### MAGGI Italo

Ha dichiarato che conosce tutti i nomi degli elementi sovversivi della Face ed in special modo quelli che hanno introdotto i manifestini propagandistici dello sciopero del 1° marzo. Primo scopo del suo fermo, era quello di fargli rilevare ad ogni costo detti nominativi.

Nell'imminenza dello scoccare dell'ora stabilita per l'inizio dello sciopero, e precisamente un quarto d'ora prima delle 10, il Maggi ostentava al telefono contatti con rappresentanti delle commissioni di fabbrica di altre ditte facendo ben intendere di essere ben al corrente di quanto stava per avvenire. Se fosse stato un elemento fascista, come pare abbia tenuto a dimostrare nell'interrogatorio, avrebbe fatto consapevole della cosa la Federazione.

Nell'occasione del tentativo di ripetizione dello sciopero, agli operai che gli chiedevano come comportarsi, egli dichiarava che l'ordine dello sciopero dovevano attenderlo solo da lui.

### Ing. BACCIAGALUPPI

Rifornimento di benzina ai ribelli mediante un autorimorchio militare in montaggio nella propria officina.

Invio di biciclette di servizio della Face in sua consegna ai ribelli. I suoi agenti fidati erano i capisquadra della sua officina, Tasinato e Locatelli che hanno pernottato molte volte nella sua

V N C E R L

villa a Caldè.

Pare sia stata costruita per i ribelli una rete telefonica utilizzando i materiali della Face fatti asportare dalla propria officina. Le lunghe assenze dei suddetti agenti venivano giustificate evasivamente, in ogni modo deve esserci stata l'omertà del personale adibito alla tenuta delle registrazioni contabili delle presenze; Sig. Fatta, Sigg. Ne Pastorello e Maffi.

Corrispondenti: per Caldè Sig. Bricchi, per Milano Sig. Zordan (suoi impiegati) E' stato visto come gli agenti, vestito da alpino nella zona ribelle. Questi e molti altri fatti sono noti nell'ambiente operaio della propria officina, ( Busto Garolfo Via Busto Arsizio n° 8 ) si consiglia interrogare tutti i capisquadra ed in special modo il Sig. Rustichelli che pare abbia più volte dichiarato parecchie notizie di cui sopra.

#### Responsabilità della Direzione Face

Sembra sussista in pieno, poichè pur essendola nota la sotterranea attività antinazionale e boicottatrice dei vari Bacciagaluppi e Brusatori, non è mai intervenuta per farla cessare.

Sin dal 1936 il Col. Matteucci della Marina aveva ravvisato nella Face un pericoloso centro spionaggio e boicottaggio; anzi in un discorso pronunciato dallo stesso in quell'epoca presso, pare, l'associazione Elettrotecnica Italiana, ha attaccato apertamente a mo' di esempio la Face con l'addebito infamante di cui sopra. La Face è una filiale della Casa Madre di Londra "Standard" Electric Company.